

## PRIMO PIANO

# Generali nel cda di Cattolica

Ora è ufficiale. Generali è entrata nel capitale di Cattolica, sottoscrivendo l'aumento da 300 milioni di euro e arrivando a detenere una quota pari al 24,46% del capitale del gruppo veronese. L'annuncio è arrivato nella serata di venerdì. Generali entra pertanto anche nel consiglio di amministrazione di Cattolica con tre consiglieri, Stefano Gentili, Roberto Lancellotti e Elena Vasco, in sostituzione dei consiglieri Carlo Napoleoni, Chiara de' Stefani e Pierantonio Riello. I consiglieri neo nominati, spiega una nota congiunta, resteranno in carica fino alla data della prossima assemblea dei soci di Cattolica. Conseguentemente il cda ha provveduto a nominare Gentili quale presidente del Comitato governo societario, mentre Roberto Lancellotti quale presidente del Comitato per la remunerazione, "in esecuzione ai predetti accordi con Generali".

Come ormai noto, l'aumento di capitale riservato a Generali è uno dei presupposti per l'avvio di una partnership strategica che prevede quattro iniziative industriali "che rappresentino importanti opportunità di crescita profittevole sui servizi ai clienti del segmento danni e nel comparto asset management, facendo leva sulle competenze e capacità di Generali nella gestione degli investimenti, nell'innovazione digitale e nei servizi salute".

**Beniamino Musto**

## TECNOLOGIE

# L'intelligenza artificiale nella valutazione del danno alla persona

**Pensato inizialmente come strumento di ausilio del lavoro del medico in una logica di valutazione assistita e integrata rispetto al sapere e alle competenze del professionista, il barème digitale può rappresentare l'effettivo, reale e autonomo mezzo di valutazione degli handicap in ambito infortunistico, previdenziale e sanitario, in cui il ruolo del medico sia quello di un regolatore/moderatore del sistema**

Ancora una volta **Medexpert** conferma la propria vocazione di azienda fortemente innovativa nel dare nuovo impulso alla professione medico assicurativa con la ricerca tecnologica e l'utilizzo del digitale.

Già nel 2008 Medexpert, con il confronto scientifico all'interno della **Società Scientifica Melchiorre Gioia**, ha brevettato la perizia elettronica (Brevetto N. 0001397398, metodo per la redazione di una perizia medico-legale online), che è stata successivamente acquisita come standard da **Ania** e utilizzata come riferimento dalla maggior parte dei software in questo ambito. Con l'applicazione di tale invenzione, Medexpert ha dimostrato capacità innovative che hanno rivoluzionato e semplificato le modalità operative tanto da essere adottata come strumento di lavoro da tutto il comparto assicurativo.

Oggi il binomio attività industriale/ricerca scientifica viene riproposto con il deposito, il 24 luglio 2020, della richiesta di brevetto N.102020000018016 Metodo per la quantificazione del danno biologico, di un modello di sostanziale cambiamento del sistema di valutazione delle menomazioni e delle patologie di interesse assicurativo.

### L'EVOLUZIONE DIGITALE DEGLI ATTUALI BARÈME

Il progetto consiste nell'ideazione e lo sviluppo di una piattaforma software di Brms (business rules management system) applicata per la prima volta nel settore medico-legale, ovvero la realizzazione di uno strumento per il trasferimento e l'amplificazione dell'esperienza e delle competenze professionali all'interno di una piattaforma che possa essere un'evoluzione digitale dei barème fino a oggi utilizzati. Gli attuali criteri di valutazione si fondano su principi fermi di fatto al secolo scorso, non avendo seguito quell'evoluzione che ha caratterizzato la medicina clinica negli ultimi 30 anni. Inoltre, il medico legale, la cui attività prevalente è stata centrata sulla valutazione delle conseguenze degli eventi traumatici, si trova oggi a dover valutare patologie tanto varie quanto complesse e le sue competenze non tengono il passo con l'evoluzione che hanno avuto la medicina clinica, riabilitativa e la diagnostica.

I barème oggi utilizzati mostrano i propri limiti con riferimento a tabelle incentrate sulla traumatologia, non aggiornate e non sempre complete rispetto alle esigenze che emergono nei casi di notevole complessità clinica quali si riscontrano nelle macrolesioni, nelle polizze vita, long term care ecc.

(continua a pag. 2)



Giovanni Cannavò

(continua da pag. 1) Un esempio per tutti può essere quello dell'amputazione degli arti: i barème in uso assegnano punteggi molto alti di invalidità, compresi nel range fra i 50 e i 70 punti percentuali, e tali valori corrispondono a una realtà ormai ampiamente superata in quanto le protesi elettroniche, divenute di uso corrente permettono, a fronte di costi elevatissimi, di svolgere una vita pressoché normale. Quest'esempio mostra la differenza che può esservi, grazie alla moderna tecnologia, tra la gravità della menomazione anatomica e i suoi riflessi funzionali, che vengono compensati con un sostanziale recupero delle abilità fisiche, con conseguente abbattimento del tasso di invalidità.

### UN MEZZO DI VALUTAZIONE AUTONOMO

A oggi non sono presenti strumenti che permettono al medico legale di trasferire la propria esperienza all'interno di un ambiente virtuale condiviso con altri professionisti, così come non esistono software che consentono di fare valutazioni della menomazione o comunque che ne agevolino la quantificazione.

Inoltre, per rispondere alle necessità di tutela dei singoli e delle famiglie, le proposte commerciali delle compagnie assicurative e degli istituti bancari sono articolate in maniera molto complessa e diversa tra loro e, pur facendo riferimento alle medesime leggi e normative, pongono al medico casi difficili da valutare se non con ampia esperienza o ricorrendo all'ausilio di specialista in una branca clinica. Questa evoluzione del mondo assicurativo, divenuto attento alle problematiche sociali della popolazione in un contesto di welfare mix, ha determinato di fatto anche la necessità di un diverso approccio da parte del medico legale nei confronti del periziando, trattandosi ormai, in una buona percentuale di casi, non più di una controparte ma di un cliente. Conseguenziale, quindi, l'esigenza di individuare degli strumenti e dei macro-criteri medico-legali da utilizzare per la valutazione del danno ritenuti imparziali e attendibili, al fine di evitare scelte discrezionali e specifiche del caso singolo in assenza di un sistema generale fondato sulla obiettività e scientificità dei criteri di valutazione.

Il barème digitale, pensato inizialmente come strumento di ausilio del lavoro del medico in una logica di valutazione assistita e integrata rispetto al sapere e alle competenze del professionista, si pone un obiettivo più alto ovvero, grazie all'intelligenza artificiale e all'uso di strumenti informatici avanzati, di poter essere l'effettivo, reale e autonomo mezzo di valutazione degli handicap in ambito infortunistico, previdenziale e sanitario, in cui il ruolo del medico sia quello di un regolatore/moderatore del sistema.

### ADDIO APPROSSIMAZIONE E DISCREZIONALITÀ

Il barème digitale vuole soddisfare le esigenze di un orientamento uniforme tra coloro che operano nella valutazione medico-legale del danno alla persona partendo dal presupposto che sempre si impone come prioritario l'apprezzamento delle menomazioni dell'integrità psicofisica. (continua a pag. 3)



### SINTESI DELL'OPERATIVITÀ

- **Micropermanenti** – Il barème digitale consente valutazioni ponderate sulla base della normativa esistente riducendo il rischio di frodi.
- **Teleperizia** – Per la valutazione delle micropermanenti fatta in call o videochiamata il barème digitale risulta un valido ausilio per giungere a una corretta quantificazione del danno.
- **Polizze** – Il sistema semplifica il lavoro del medico valutatore fornendogli tutte le informazioni sul caso specifico: franchigie, decorrenza, massimali ecc. e indica la valutazione di riferimento della specifica polizza.
- **Macrodanni** – Con l'acquisizione della documentazione sanitaria in forma digitale il software analizza sistematicamente tutti i dati clinici forniti ed è in grado di proporre una valutazione percentuale dell'invalidità molto precisa e attendibile superando le valutazioni a forchetta proposta dagli attuali barème.
- **Polizze vita** – Per le franchigie elevate spesso le valutazioni determinano insoddisfazioni causa di reclami e contenzioso. La valutazione digitale scientificamente sostenibile riduce tale rischio.
- **Imparzialità** – Accertata la corrispondenza clinico/scientifica delle valutazioni proposte il barème digitale può essere ritenuto valido strumento per ridurre il contenzioso ed essere punto di riferimento non solo del mondo assicurativo ma anche di quello giuridico.
- **Machine learning** – Il sistema con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale ha la possibilità di autoapprendimento e con il tempo tarerà le valutazioni in funzione della casistica prevalente.



(continua da pag. 2)

Naturalmente questo comune denominatore darà luogo a risarcimento, ovvero a indennizzi diversi tra i differenti settori in funzione del rispetto delle specifiche normative.

Infine, se è ancor vero che l'utilizzo delle indicazioni percentuali di menomazioni dell'integrità psicofisica è tuttora inevitabile, è altrettanto vero che il mero numero non potrà non essere che l'estrema sintesi di una vastità di dati che tengono conto di conoscenze cliniche e statistiche provenienti da banche dati scientifiche di rilievo internazionale, banche dati istituzionali come **Inps** e **Inail**, big data di strutture sanitarie pubbliche e private coinvolte nell'assistenza dei danneggiati e degli ammalati, in modo da creare infine una piattaforma che in estrema sintesi dia al *barème digitale* la possibilità di contemperare a due necessità altrettanto fondamentali: quella di tener conto delle diverse competenze specialistiche derivanti dalla complessità della valutazione di menomazioni coinvolgenti le più varie funzioni dell'organismo umano; e quella di salvaguardare l'uniformità e la coerenza dei criteri di valutazione nel contesto socio-economico di riferimento.

Con il *barème digitale*, non solo si avrà una semplificazione delle procedure valutative e una riduzione dei tempi senza penalizzare la qualità e l'attendibilità, ma si giungerà, finalmente, alla stima dei pregiudizi alla persona con un metodo scientifico e verificabile e non più con una procedura alimentata dalla confluenza di osservazioni e di apprezzamenti empirici: l'approssimazione, la discrezionalità, e talvolta l'arbitrio che hanno caratterizzato l'attività medico-legale saranno superate nell'interesse non solo del singolo, ma anche della collettività, tenuto conto dei riflessi economici che ogni scelta medico-legale comporta.

**Giovanni Cannavò,**  
presidente dell'Associazione  
Melchiorre Gioia

## DALLE AZIENDE

# Coverys European Holdings acquisisce il 100% di Bridge Insurance Broker

**Alessandro Cianelli continuerà a guidare la società, anche coverholder dei Lloyd's, mantenendo la carica di amministratore che ricopre dal gennaio 2015**

**Coverys European Holdings (CEH)**, piattaforma e rete di agenzie specializzata nei mercati europei, ha completato l'acquisizione del 100% di **Bridge Insurance Broker**, broker grossista e coverholder dei **Lloyd's** con sede a Lucca.

L'operazione rappresenta il più recente ingresso nella rete europea di Coverys European Holdings, oggi in rapida espansione dopo l'acquisizione dell'MGA **AEC Wholesale Group** nel gennaio scorso e il lancio, all'inizio di ottobre, di **Celeritas**, Lloyd's broker europeo per la gestione delle binding authority e piazzamenti sull'Open Market.

"Portare Bridge a bordo è l'ultimo esempio di agenzie locali che stanno trovando una casa all'interno della rete CEH", ha spiegato **Doug Robare**, chief underwriting officer di Coverys European Holdings. "È anche una prova – ha continuato – del nostro impegno nei confronti dei mercati europei che serviamo. Sfruttando l'eccezionale talento del team Bridge per la crescita, la competenza sui prodotti e la sua ampia rete di distribuzione, continueremo a fornire prodotti leader di mercato e introdurremo una gamma di nuovi servizi, che si inseriranno perfettamente nel business italiano esistente".

Bridge fornisce un'offerta completa di prodotti assicurativi nei rami property, casualty e specialty, garantendo la relativa gestione dei sinistri. Il broker gestisce circa 25mila polizze, emesse attraverso il suo network composto da 450 partner distributivi. Grazie a una tecnologia informatica all'avanguardia, Bridge ha registrato una rapida crescita dal 2015: proprio per questo la società è stata menzionata in una recente pubblicazione del *Financial Times*, intitolata *FT 1000: Europe's Fastest Growing Companies in 2020*.

Bridge Insurance Broker continuerà a essere guidata da **Alessandro Cianelli**, che ricopre la carica di amministratore della società dal gennaio 2015. Prima di arrivare in Bridge, Cianelli ha ricoperto il ruolo di area manager in All Risks Srl underwriting agency e ispettore commerciale presso Assicuratrice Milanese Spa.

Lo stesso Cianelli ha commentato: "è un momento entusiasmante per entrare a far parte di CEH. Siamo rimasti colpiti dal loro rapido ingresso nel mercato italiano e dalla forza sottostante al business che ha permesso di continuare a crescere anche durante un 2020 così turbolento. L'intero team di Bridge non vede l'ora di entrare nella nostra prossima fase con la potenza di CEH alle nostre spalle".

### Insurance Daily

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

**T:** 02.36768000 **E-mail:** [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)



## CONVEGNO ON LINE

IN DIRETTA WEB

# RC AUTO, L'EVOLUZIONE DELLA TRASPARENZA

5 NOVEMBRE 2020 | 9:30 - 16:15

## Il convegno si propone di analizzare:

- *Scenari, problematiche e nuove soluzioni per l'assicurazione Rc auto nel nostro Paese*
- *Ricerca di sconti e qualità dell'offerta: come cambia il rapporto tra assicurazione e popolazione*
- *Analisi del livello di concorrenza nel settore assicurativo*
- *L'importanza della comparazione dell'offerta*
- *L'evoluzione della mobilità e dell'auto connessa: cosa aspettarsi nel prossimo futuro?*
- *Il valore del contratto base*
- *Le partnership per crescere*
- *L'informazione come analisi del rischio, dalla sottoscrizione della polizza al servizio personalizzato*
- *Le prospettive introdotte dalla tecnologia, dalla telematica, e dall'intelligenza artificiale.*

## Il convegno si rivolge a:

- *Direttori e responsabili sinistri*
- *Responsabili organizzazione*
- *Responsabili Audit e Compliance*
- *Direttori marketing e commerciale*

**La partecipazione all'evento è gratuita**



Main sponsor





## CONVEGNO ON LINE

5 NOVEMBRE 2020 | 9:30 - 16:15

## RC AUTO, L'EVOLUZIONE DELLA TRASPARENZA

## PROGRAMMA

09.30 – 10.00

- **NUOVA MOBILITÀ: QUALI OPPORTUNITÀ PER IL NOSTRO PAESE?**  
- Luigi Onorato, insurance sector leader e Fsi innovation leader di Deloitte Italia  
- Lorenzo Tavazzi, partner di The European House Ambrosetti

10.00 – 10.20

- **TELEMATICA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER CRESCERE NELL'RC AUTO**  
William Marenaci, research manager di CeTIF

10.20 – 11.00

- **CONTRATTO BASE: QUALI CAMBIAMENTI NELLA RELAZIONE TRA CITTADINI E ASSICURAZIONE?**  
- Fabrizio Premuti, presidente di Konsumer  
- Alessandro Santoliquido, amministratore delegato di Amissima  
- Mise \*

11.00 – 11.30

PAUSA

11.30 – 12.45

- **Tavola rotonda – RC AUTO: PROBLEMATICHE, CAPACITÀ CONCORRENZIALI E NUOVE SOLUZIONI PER LA TUTELA DEGLI ITALIANI**  
- Antonio De Pascalis, capo del servizio studi e gestione dati di Ivass  
- Umberto Guidoni, responsabile della direzione business di Ania e segretario generale della Fondazione Ania  
- Maurizio Hazan, studio legale Taurini-Hazan  
- Flavio Menichetti, responsabile auto di UnipolSai  
- Roberto Serena, responsabile flotte auto di Generali Italia  
- Alberto Tosti, direttore generale di Sara Assicurazioni

12.45 – 14.30

PAUSA

14.30 – 15.15

- **PARTNERSHIP A VALORE AGGIUNTO**  
- Marco Buccigrossi, direttore business di Verti  
- Alberto Busetto, responsabile Connected Business di Generali Jeniot  
- Michele Lomazzi, head of protection di Ing Italia  
- Ivan Pivrotto, head of business & operations di Quixa Assicurazioni

15.15 – 16.15

- **Tavola rotonda – EFFICIENZA E TRASPARENZA, IL BINOMIO PER MIGLIORARE LA GESTIONE DEI SINISTRI**  
- Luigi Barone, direttore sinistri di Reale Mutua  
- Gianluca Lorenzi, head of Reale Lab 1828  
- Maurizio Rainò, direttore claims di Axa Italia  
- Ferdinando Scoa, direttore sinistri di Assimoco  
- Massimo Toselli, direttore sinistri di Groupama  
- Sergio Tusa, sales director di Cambridge Mobile Telematics

ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO



(\*) invitato a partecipare